

Introduzione

Fino a metà degli anni '70 del secolo scorso, il sonno era patrimonio quasi esclusivo della filosofia, della poesia e della psichiatria psicodinamica e solo l'avvento delle nuove tecniche neurofisiologiche, quali, ad esempio, la registrazione elettroencefalografica condotta durante il sonno, ha consentito di acquisire le moderne conoscenze, aprendo un ambito di studio che continua a rivelare fenomeni di estremo interesse anche per la fisiologia e la patologia.

La relazione speciale ed intima esistente tra sonno e respiro è nota fin dall'antichità, tanto che i greci crearono il mito di Ondino, divinità incapace di respirare mentre dormiva. La dannazione di Ondino altro non è che l'archetipo di un gruppo di alterazioni della funzionalità respiratoria descritte solo di recente e ampiamente diffuse nella popolazione generale, che si presentano in ogni età, ove si manifestano con ampio spettro di severità e di implicazioni fisiopatologiche e cliniche.

Lo studio del sonno ha, così, rivelato l'esistenza di disturbi respiratori notturni che il dato epidemiologico e l'impatto fisiopatologico e clinico indicano essere intimamente associati a maggiore morbilità e mortalità cardiovascolare.

Tra di essi spicca per la multifattorialità della genesi e per le strette connessioni con molte patologie cardio e cerebro-vascolari, endocrine e dismetaboliche, la Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS).

Si tratta di un ambito di studio ormai non più pionieristico, ma comunque, in continua fase di evoluzione, in cui l'infermiere trova ampi spazi di autonomia tecnica, relazionale ed educativa in tutte le fasi del percorso del paziente, a partire dalla fase diagnostica fino a quella di addestramento ed educazione terapeutica.

Al fine di puntualizzare il contributo che l'infermiere può fornire al paziente con OSAS, il presente elaborato ha come obiettivo quello di sviluppare un programma educativo multidisciplinare per soggetti affetti da disturbi respiratori durante il sonno, sulla base dei dati raccolti nella SOC di Pneumologia dell'Ospedale Cardinal Massaia dell'ASL 19 di Asti, riassumendo le indicazioni in un opuscolo-guida per il paziente.